



STRUMENTI COSTITUZIONALI

PER L'ESERCIZIO POLITICO DEL DIRITTO-POTERE DEL POPOLO SOVRANO

Oggettivismo Politico e Modello Elettorale di Riequilibrio Politico Sociale



La costruzione circolare del pensiero oggettivo

“La differenza tra le persone sta solo nel loro avere maggiore o minore accesso alla conoscenza” - Lev Tolstoj.

Appare un buon modo per introdurre un concetto filosofico che tratti di riflessione tra **soggettivismo** e **oggettivismo**, sulla conoscenza profonda della storia e della realtà, per viverla nella percezione sensoriale, fino a quando il pensiero entri in uno spazio, non prima avvertito, per esplorare la dimensione metafisica disponibile a tutti, sulla soglia dell'astrazione da sé, alla ricerca speculativa delle “cause prime”, come diceva Aristotele.

Affidare al linguaggio la realtà dei limiti dell'esperienza soggettiva che compie un Essere pensante nel suo viaggio temporale, può permettere di raccontare le due dimensioni di sé: la conoscenza acquisita alla sua elaborazione soggettiva; il viaggio ignoto che compie, che si dipana dalle soglie della conoscenza acquisita in uno spazio ignoto, per crearne altra, nuova, speculativa, e che offre uno sguardo tendente all'infinito, su di una visione che costruisce il pensiero oggettivo circolare e che, se assunto dal linguaggio per essere espresso, è arbitrariamente oggettivo per chi ascolta o legge.

Entrambe le dimensioni appartengono all'analisi semantica che “il Lettore” applicherà alle sue conoscenze e alle due dimensioni di pensiero acquisite.

Il linguaggio, così, assume dimensione oggettiva, solo quando “il Lettore” accoglierà entrambe le dimensioni, ritenendole oggettive.

Solo così, l'ambito di “**osservazione**”, sul piano generale, si può tradurre, in una “**ipotesi**” da valutare tra cittadini, riportando all'interno del pensiero oggettivo la dimensione sociale e politica dei comportamenti individuali in uno spazio fisico di “**sperimentazione**”, come un'esigenza avvertita di essere, ciascuno di noi, parte di una comunità nazionale che costituisce lo Stato di diritto a ordinamento costituzionale cui apparteniamo. Si tratta di:

“OGGETTIVISMO POLITICO”

E

**“Modello Elettorale di Riequilibrio Politico Sociale”
(MERPS)**



L'OSSERVAZIONE PER LA COSTRUZIONE DELL'IPOTESI

L'ordinamento politico della Repubblica Italiana è un sistema incentrato sulla democrazia rappresentativa nella forma di Repubblica parlamentare non federale, fondata sulla Costituzione e sulla separazione dei poteri, in cui sono i cittadini aventi diritto, a eleggere i rappresentanti del popolo al Parlamento per essere governati.

Nell'attualità delle prossime elezioni, attese in vista della primavera del 2018, si perpetuerà il diritto attribuito dalla Costituzione al popolo, dichiarato sovrano nell'esercizio del voto e che, in base alla legge elettorale probabile, che potrebbe essere di tipo proporzionale a doppio turno con soglia di sbarramento e alchimie non ora decifrabili circa collegi e loro composizione e premio di maggioranza, sceglierà i rappresentanti indicati dai partiti politici, per fornire loro un mandato da esercitare per 5 anni in Parlamento che, a sua volta, esprimerà la fiducia al Governo, senza alcun vincolo morale e formale, in totale libertà di pensiero e di azioni conseguenti.

Si chiama "vincolo di mandato", ed è un istituto giuridico trattato, sia in diritto civile, che costituzionale, per cui un soggetto fisico è tenuto ad attenersi alle istruzioni ricevute da un "mandante".

Sul piano del diritto civile, si tratta di obbligo contrattualmente assunto.

Sul piano del diritto costituzionale, sebbene suoni come un'improprietà, nella realtà, si tratta di perseguire le indicazioni ricevute dai partiti politici che li hanno candidati e che il "popolo sovrano" ha eletto al Parlamento, nella convinzione di aver fornito loro un mandato che avrebbe dovuto obbligarli a governare in funzione dei motivi per cui sono stati votati.

Non è così, gli eletti hanno la libertà morale, come unico strumento che li obblighi a legiferare e a governare, sottoponendosi al metodo della maggioranza, solo quando le scelte adottate lo contemplino.

L'evidenza storica e l'attualità della rottura degli equilibri vitali, individuali, sociali, economici, ambientali, culturali, oltre la soglia della sostenibilità, dimostrano che le libertà della democrazia rappresentativa, nonostante la Costituzione e la separazione dei poteri, costruiti solo sull'obbligo morale, hanno fallito sul piano storico, fino a esasperare il principio di maggioranza e le leggi elettorali, favorevoli solo a detenere il potere pubblico saldamente nelle mani dei partiti politici.

Il sistema convenzionale che propone l'oggettivismo politico e il suo modello, consiste nell'obiettivo di riportare in equilibrio il potere parlamentare e governativo, utilizzando la legislazione attuale e il diritto-potere, dalla Costituzione attribuito al popolo, sovrano nelle sue decisioni, al fine di affidare un mandato agli eletti al Parlamento, non più solo sulla libertà morale, ma sull'obbligo di operare per la sostenibilità degli equilibri vitali della comunità nazionale governata da uno Stato di diritto, senza sfuggire all'obbligo di affrontare la dimensione europea sul piano politico, per il raggiungimento del riequilibrio complessivo del sistema, nelle sue dimensioni interne e continentali.



I CONTENUTI DEL LINGUAGGIO

Per la costruzione e la sperimentazione dell'ipotesi

- ✓ Il Documento del Prof. Paolo Maddalena, Vice Presidente Emerito della Corte Costituzionale e Presidente Onorario della Confederazione Sovranità Popolare, scritto per la conferenza di Napoli del 14 maggio 2017, sul tema dell'attuazione della Costituzione, nella realtà del nostro presente continuo, su cui la politica attiva e il popolo sovrano hanno l'obbligo di intervenire, e che introduce le ragioni dell'oggettivismo politico e del suo modello operativo, come strumento d'unione per un obiettivo comune urgente e inderogabile.
- ✓ **Il Documento dell'oggettivismo politico e del MERPS.**
- ✓ Lo schema essenziale del MERPS in 9 schede, da utilizzarsi per la presentazione in convegni-riunioni.